



Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale
Pubblica della Provincia di Viterbo

DIRETTORE GENERALE

Via Igino Garbini,78/A – 01100 Viterbo Tel. 0761/2931 Fax.761/227303 C.F. 80000910564 P.IVA 00061420568

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
N. 187 DEL 06/06/2023

OGGETTO: Affidamento servizio di cassa per la durata di n. 36 mesi eventualmente rinnovabile per n. 24 mesi

DETERMINA APPROVAZIONE PROCEDURA E NOMINA RUP

CIG: ZC33B72A0C

VISTI:

- la Legge Regionale 2 settembre 2002 n. 30 recante *“l’Ordinamento degli enti regionali operanti in materia di edilizia residenziale pubblica”*;
- lo Statuto dell’ATER della Provincia di Viterbo approvato con delibera del C.d.A. n.11 del 15/03/2004, poi modificato ed aggiornato con deliberazioni del Commissario straordinario n. 5 del 22/03/2011, n. 16 del 01/08/2014 e n. 17 del 08/08/2014;
- il Regolamento di Organizzazione Aziendale, per il funzionamento e per le attività delle singole strutture organizzative, nonché i criteri e le modalità di conferimento degli incarichi delle strutture, approvato con Deliberazione del C.d.A. n. 21 del 7 maggio 2014 e aggiornato con Deliberazioni del Commissario Straordinario n. 10 del 23 giugno 2011 e n. 13 del 21 luglio 2011, con Deliberazione del C.d.A. n. 7 del 22 maggio 2012 e n. 24 del 28 gennaio 2013, con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 6 del 28 novembre 2016, n. 1 del 10 gennaio 2014, n. 2 del 07 febbraio 2014 con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 19 del 11 ottobre 2019 e da ultimo con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.15 del 20/07/2022;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.18 del 03/08/2022 con cui è stato conferito al sottoscritto l’incarico di Direttore Generale dell’ATER della Provincia di Viterbo;
- la Delibera n.33 del 18/05/2023 del Consiglio di Amministrazione dell’Azienda di approvazione del bilancio di previsione 2023/2025;

Premesso che in data 30/06/2023 scade la convenzione dell’affidamento del Servizio di Cassa per l’annualità 2020-2023.

Rilevata la necessità di provvedere ad un nuovo affidamento prima della scadenza di cui sopra.

Richiamata la relazione prot. n. 5113/23 del 05/06/2023 presentata dalla Dott.ssa Simona Laureti Responsabile Ufficio Programmazione, Controllo di Gestione e Acquisti, con la quale la stessa proponeva di procedere all’affidamento del servizio di cassa pubblicando un primo Avviso di Manifestazione d’Interesse e poi procedere su MEPA attraverso una procedura negoziata attivando una Richiesta Di Acquisto di Offerta (RDO) invitando gli operatori che abbiano risposto alla manifestazione di interesse o comunque un numero congruo di operatori economici da individuare tra gli Istituti di Credito di maggior rilievo presenti su piazza e che, se non presenti su MEPA, possano essere contattati per una loro eventuale iscrizione alla Piattaforma;

Considerato l'orientamento di questa Ater che, pur nella sua veste giuridica di Ente Pubblico Economico, opera seguendo le linee generali stabilite dall'art. 40 del D.lgs 50/2016 e s.m.i. il quale dispone al comma 2 che *“a decorrere dal 18/10/2018 le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici”*;

Atteso che prima di operare sul M.E.P.A. attraverso una gara o trattativa diretta la PA deve passare attraverso gli strumenti Consip obbligatori che sono, per l'appunto, le Convenzioni, gli Accordi Quadro ed il Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA) e verificare se il prodotto/servizio è offerto su uno dei suddetti strumenti;

Considerato che il servizio di cassa non risulta presente tra le Convenzioni;

Visti

- l'art. 36 del D. Lgs. 50/2016 e s. m. i. che disciplina le procedure sotto soglia;
- l'art. 51 del D. Lgs 50/2016 e s. m. i. che stabilisce che nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, al fine di favorire l'accesso delle piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti devono, ove possibile ed economicamente conveniente, suddividere gli appalti in lotti e la mancata suddivisione deve essere motivata;
- l'art. 3 della Legge 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il D. Lgs 81/2008 e la Determinazione ANAC n. 3 del 5 marzo 2008 riguardanti la disciplina del DUVRI e della materia concernente il rischio da interferenza nell'esecuzione degli appalti;
- il D. Lgs 33/2013 e l'art. 29 del D.lgs 50/2016 e s.m.i. in materia di amministrazione trasparente.
- che trattandosi di servizi di importo inferiore a €139.000,00 per l'affidamento e la relativa forma contrattuale trovano applicazione le disposizioni contenute nell'art. 32 commi 2 e 14 del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. ii.:

art.32 c.2 “Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.”

Considerato

- che la presente fornitura rientra nel campo di applicazione della Legge 13 agosto 2010 n. 136 sulla tracciabilità dei flussi finanziari e che pertanto il presente procedimento è stato registrato presso l'AVCP ed è contraddistinto dal seguente **CIG: ZC33B72A0C**

Appurato

- che sotto il profilo del rischio interferenziale, nell'esecuzione del presente appalto non si appalesa esistente il rischio e conseguentemente, a norma dell'art. 26, comma 3 del d.lgs. n. 81/2008;

Visto

- l'art. 40 comma 2 del D. Lgs 50/2016 e ss. mm. ii. che recita espressamente: *“A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici”*.

ATTESO che spetta al sottoscritto adottare il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art.11 della legge regionale 3 settembre 2002 n.30 e dall'art.12 dello Statuto dell'Ente;

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in narrativa, di

- di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento finalizzato all'acquisto, ai sensi dell'art.1, comma 450 della Legge 27 dicembre 2006, n.296 e dell'art.1, comma 512 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, la Responsabile dell'Ufficio Programmazione, Controllo di Gestione e Acquisti beni e Servizi, Dott.ssa Simona Laureti, vista la Dichiarazione agli atti, *sull'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal D. Lgs. n. 39/2013, di conflitto di interesse ex art. 42 D. Lgs. 50/2016* dello stesso funzionario e affidando allo stesso il controllo del corretto adempimento delle prestazioni oggetto del presente affidamento, nonché del regolare svolgimento del servizio e di tutti gli adempimenti amministrativi conseguenti;
- di approvare la procedura proposta dalla Dott.ssa Simona Laureti Responsabile dell'Ufficio Programmazione, Controllo di Gestione e Acquisti;
- di approvare l'Avviso di Manifestazione di Interesse ad essere invitati alla successiva procedura in oggetto nonché relativa istanza di partecipazione;
- di rimandare ad apposito successivo atto l'approvazione del Capitolato e della bozza di convenzione oggetto della successiva procedura di Richiesta di Acquisto da avviarsi sul Mepa;

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Avv. Fabrizio Urbani